



# LA NOSTRA MESSA

14 giugno 2026 - XI DEL TEMPO ORDINARIO

Il Cristo era ardentemente impegnato nella sua missione e stava per inviare gli operai. Avrebbe dunque inviato i mietitori. Perché ha mandato i mietitori e non i seminatori? E dove li ha mandati? Dove altri avevano lavorato. Dove prima avevano lavorato, era stato seminato e la messe ormai giunta a maturazione attendeva la falce e la trebbiatura. Dove dunque si dovevano mandare i mietitori? Dove avevano predicato i profeti, che erano i seminatori. «Altri hanno lavorato e voi siete subentrati nel loro lavoro» (Gv 4, 8). Chi ha lavorato? Abramo stesso e Isacco e Giacobbe. Osservate le loro opere: tutte sono una profezia di Cristo; perciò essi sono i seminatori. Quante fatiche hanno sostenuto Mosé e gli altri patriarchi e tutti i profeti mentre seminano in circostanze così sfavorevoli! Per questo in Giudea la messe era già pronta.

*S. Agostino. Trattati sul vangelo di Giovanni*

## RITI DI INTRODUZIONE

### ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 26, 7,9

Ascolta, o Signore, la mia voce: a te io grido. Sei tu il mio aiuto: non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

**P.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**A.** Amen.

### SALUTO DEL PRESIDENTE

**P.** La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore del Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

**A.** E con il tuo spirito.

### ATTO PENITENZIALE

**P.** Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invociamo la misericordia di Dio, fonte di riconciliazione e di comunione fraterna.

*(Breve pausa di silenzio)*

**Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (battendosi il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.**

**P.** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kyrie, éléison.

Christe, éléison.

Kyrie, éléison.

**Kyrie, éléison.**

**Christe, éléison.**

**Kyrie, éléison.**

### INNO DI LODE

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.**

**Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.**

**Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.**

### COLLETTA

O Dio, fortezza di chi spera in te, ascolta benigno le nostre invocazioni, e poiché nella nostra debolezza nulla possiamo senza il tuo aiuto, soccorrici sempre con la tua grazia, perché fedeli ai tuoi comandamenti possiamo piacerti nelle intenzioni e nelle opere. Per il nostro Signore. **Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

## PRIMA LETTURA

*Sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa.*

## Dal libro dell'Èsodo

19, 2-6a

In quei giorni, gli Israeliti, levate le tende da Refidim, giunsero al deserto del Sinai, dove si accamparono; Israele si accampò davanti al monte.

Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: “Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all’Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatti venire fino a me. Ora, se darete ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me una proprietà particolare tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa”».

Parola di Dio.

## SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 99 (100)

**R.** **Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.**



Acclamate il Signore, voi tutti della terra,  
servite il Signore nella gioia,  
presentatevi a lui con esultanza. **R.**

Riconoscete che solo il Signore è Dio:  
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,  
suo popolo e gregge del suo pascolo. **R.**

Buono è il Signore,  
il suo amore è per sempre,  
la sua fedeltà di generazione  
in generazione. **R.**

## SECONDA LETTURA

*Se siamo stati riconciliati per mezzo della morte del Figlio, molto più saremo salvati mediante la sua vita.*

## Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

10, 16-17

Fratelli, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empì.

Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall’ira per mezzo di lui. Se infatti, quand’eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione.

Parola di Dio.

## CANTO AL VANGELO

Mc 1, 15

**R.** **Alleluia, alleluia.**

Il regno di Dio è vicino: convertitevi e credete nel Vangelo.

**R.** **Alleluia.**

## VANGELO

*Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, li mandò.*

## Dal vangelo secondo Matteo

9, 36 – 10, 8

In quel tempo, Gesù, vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!».

Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede

loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità.

I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello; Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; Simone il Cananeo e Giuda l'Iscaiota, colui che poi lo tradì.

Questi sono i Dodici che Gesù inviò, ordinando loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date».

Parola del Signore.

### PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli:

Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,

*Alle parole:* e per opera dello Spirito Santo... *fino a* si è fatto uomo, *tutti si inchinano.*

e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,

e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,

e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

### PREGHIERA DEI FEDELI

**P.** Rivolghiamo la nostra preghiera a Dio Padre che ha riversato su di noi, in Cristo, le ricchezze della sua grazia.

**L.** Diciamo insieme: **Dio, fonte di ogni bene, ascoltaci.**

Per la Chiesa, che vive e soffre in ogni parte della terra: ricolma del conforto dello Spirito, orienti il cammino dell'intera umanità verso la meta della vita eterna. Preghiamo.

Per il papa, i vescovi, i presbiteri e i diaconi: testimonino con franchezza la fede cristiana e siano sempre sostenuti nel loro ministero dalla forza dello Spirito e dall'intercessione di tutta la Chiesa. Preghiamo.

Per i nostri fratelli perseguitati e oppressi, testimoni della fede non solo a parole, ma con la stessa vita: sentano il conforto della viva presenza del Signore accanto a loro. Preghiamo.

Per tutti i malati, che portano nella loro carne il mistero della croce: unendosi all'offerta di Cristo sperimentino la beatitudine promessa agli afflitti. Preghiamo.

Per noi che partecipiamo a questa santa Eucaristia: nutrendoci di Cristo, attingiamo forza e slancio per seguirne le orme, certi del suo amore. Preghiamo.

**P.** Padre misericordioso, il tuo Figlio, innalzato sulla croce, attira tutti a sé: guida i nostri passi verso di lui e affretta l'unità della famiglia umana. Per Cristo nostro Signore. Amen.

## LITURGIA EUCARISTICA

## SULLE OFFERTE

O Dio, che nel pane e nel vino doni all'uomo il cibo che lo alimenta e il sacramento che lo rinnova, fa' che non ci venga mai a mancare questo sostegno del corpo e dello spirito.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## Prefazio II del Tempo Ordinario

## ANTIFONA DI COMUNIONE Cf. Mt 10, 7-8

Annunciate che il regno di Dio è vicino; guarite gli infermi, scacciate i demoni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.

## DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione ai tuoi santi misteri, o Signore, come prefigura la nostra unione in te, così realizzi l'unità nella tua Chiesa.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## RITI DI CONCLUSIONE

**P.** Il Signore sia con voi.

**A. E con il tuo Spirito.**

**P.** Vi benedica Dio Onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

**A. Amen.**

**P.** Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.

**A. Rendiamo grazie a Dio.**

---

Tutto parte dallo sguardo compassionevole di Gesù, egli non ci commiserà, ma "patisce con", condivide la nostra povertà, la nostra sofferenza, assume il sentire profondo di Dio (al contrario noi usiamo il verbo "compatire" al negativo: "non farti compatire!").

Di solito si sottolinea solo la seconda parte dell'affermazione del Signore "sono pochi gli operai", per parlare della scarsità dei preti, ma ci si dimentica della prima affermazione positiva: "la messe è molta!". Gesù paragona la folla ad un campo di grano pronto per la mietitura, è un campo sterminato di persone che Lui è venuto a radunare in unità.

Abituati sempre a lamentarci, questa domenica proviamo a fissare lo sguardo al positivo, la messe, il raccolto è abbondante. Dio per primo ha fatto la fatica più grande di seminare, anche su rovi e sassi, di far piovere sui giusti e sugli ingiusti, di far crescere gratuitamente tutto. Ora il Signore cerca raccoglitori che ammassino per amore i raccolti della speranza, della pace, della giustizia, della fiducia, della gioia.

Nella prima lettura Dio ricorda a Mosè la cura che ha avuto per il popolo: "vi ho solle-

vato su ali di aquila" (Es 19,4). L'immagine ricorda la consuetudine delle aquile di portare i propri piccoli sulle ali, per insegnare loro a volare.

Il campo del mondo appartiene a Dio e a lui solo spetta l'iniziativa della mietitura, ma i discepoli devono pregare perché Dio mandi operai per realizzare la sua volontà. Sembra strano dover supplicare Dio per chiedere una cosa per lui, ma forse il Signore ci chiede questo perché sa che ne abbiamo bisogno. Pregare è assimilarci a Dio, al suo pensare, ai suoi desideri, alla sua volontà (non a caso è la prima richiesta del Padre nostro). Pregare per le vocazioni non è sperare che "qualcuno entri in seminario", ma condividere la missione di Gesù. Non è tanto il singolo a scegliere, non è la Chiesa a chiamare in base alle necessità, ma ogni vita è vocazione, chiamata a vivere con e per Gesù.

La nostra preghiera si unisce alla preghiera del Padre perché ciascuno possa essere operaio nella vigna del Signore, secondo la propria vocazione.